

BPER:

Fattori ESG nel Sistema di Rating Interno | Il percorso del Gruppo BPER

Milano, 13 Giugno 2024

Agenda

01 | Contesto di riferimento

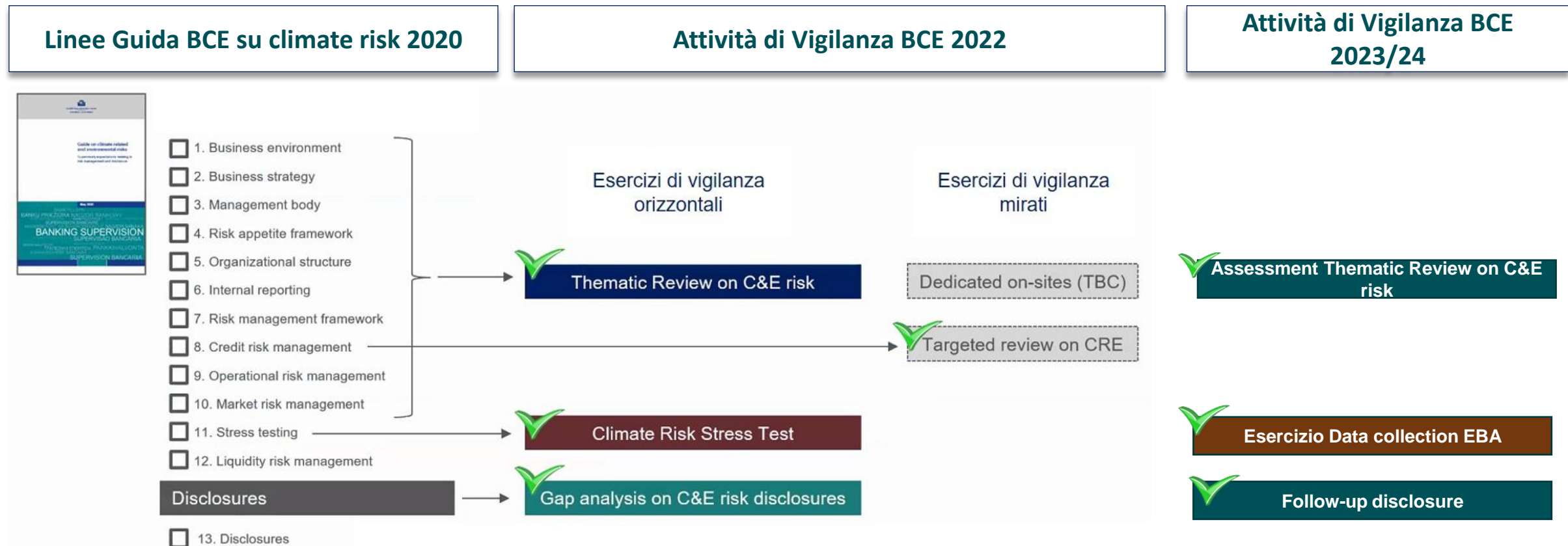
02 | Fattori ESG implementati nel Sistema di Rating Interno

03 | Interventi ESG in corso di approvazione sui modelli AIRB

04 | Altri interventi pianificati

01 | Contesto di riferimento

Dalle Linee Guida BCE al processo di Thematic Review



✓ *Esercizi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER*

01 | Contesto di riferimento

La progressiva integrazione dei fattori di rischio climatico nel framework di gestione dei rischi rappresenta una delle priorità della funzione di risk management e rientra tra le linee di intervento identificate all'interno del Piano Industriale 2022-25



Approccio Progettuale

- L'integrazione dei fattori climatici avviene tenendo conto delle esigenze di mercato e delle novità normative, con l'obiettivo di cogliere le specificità connesse ai fattori di rischio e indirizzare le aspettative di Vigilanza, con **impatto sui principali processi che costituiscono il framework di risk management**, tra i quali:
 - Identificazione dei rischi
 - Risk Appetite Framework
 - Valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità
 - Risk forecasting e stress testing
 - Gestione dei singoli rischi e relativo reporting



Principali interventi in ambito Credit Risk



- Introdotte all'interno del **reporting direzionale** specifiche sezioni per rappresentare l'esposizione del Gruppo ai fattori di rischio climatico
- Stabiliti i **risk limits** (RAF) su indicatori di rischio fisico e di transizione
- Integrati i fattori di rischio climatici nel **framework di controllo crediti di secondo livello** (analisi di Single File Review e Collateral File Review)
- Definiti gli interventi da effettuare sui **modelli interni utilizzati per la valutazione del rischio di credito** al fine di incorporare la componente climatica



**Focus
odierno**

02 | Fattori ESG implementati nel Sistema di Rating Interno





Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 sono stati implementati alcuni interventi sui modelli interni utilizzati per la valutazione del rischio di credito al fine di incorporare la componente climatica

	Ambito	Descrizione
	Processo di Attribuzione del Rating	<ul style="list-style-type: none">Revisione del framework relativo alla componente esperta del sistema di rating (processi di override e rating review sistematica delle controparti a maggiore complessità) attraverso l'integrazione delle informazioni relative alla componente climatico-ambientale
	Framework IFRS9	<ul style="list-style-type: none">Inclusione degli scenari climatico-ambientali per la stima della Probabilità di Default di lungo periodo (lifetime)

 **Focus
slide
successive**

02 | Fattori ESG implementati nel Sistema di Rating Interno

Interventi implementati – Processo di Rating Attribution

Ambito	Sotto ambito	Descrizione Intervento
 Processo di Attribuzione del Rating Corporate	Large Corporate <ul style="list-style-type: none">▪ Inserimento di una «sezione ESG» nel questionario di valutazione esperta dedicato alle controparti a maggiore complessità (fatturato > 500 milioni) 	<ul style="list-style-type: none">▪ Ambiti di valutazione legati a fattori ESG: <i>Non esaustivo</i><ul style="list-style-type: none">✓ Presenza del bilancio di sostenibilità (es. DNF)✓ Appartenenza ad alleanze Net Zero✓ Effetti delle nuove normative sui prodotti e loro commerciabilità✓ Presenza di sedi e siti produttivi in aree a rischio fisico✓ Presenza di rating ESG o di altre certificazioni equivalenti✓ Informazioni su Cyber Risk✓ ...
	Corporate <ul style="list-style-type: none">▪ Inserimento causali di Override per gestire tematiche di rischio climatico-ambientale  	<ul style="list-style-type: none">▪ Causali di Override “migliorativo”: possono essere usate qualora l’impresa stia adottando politiche che favoriscano il contenimento dei rischi ESG o agevolino la transizione energetica▪ Causali di Override “peggiorativo”: possono essere usate qualora l’impresa risulti particolarmente esposta ai rischi ESG e/o non adotti politiche che favoriscano la transizione energetica e il contenimento del rischio climatico-ambientale (rischio di transizione, rischio fisico)

02 | Fattori ESG implementati nel Sistema di Rating Interno

Interventi implementati – Framework IFRS9

Ambito

Descrizione Intervento (1/3)

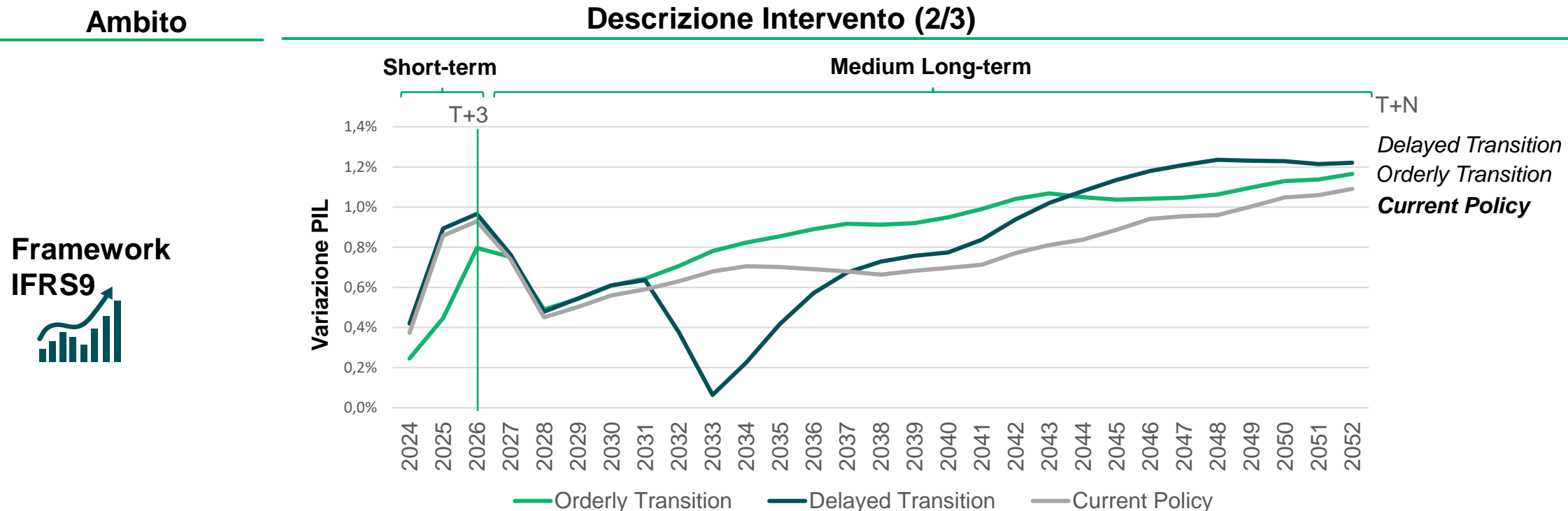
- Implementato il **condizionamento della Probabilità di Default di lungo periodo (lifetime) agli scenari climatico-ambientali**
- Sono stati presi in considerazione gli **scenari climatici** predisposti dal *Network of Central Banks and Supervisors for Greening the Financial System (NGFS)* con proiezione della variabili macroeconomiche al 2050



Scenari NGFS	Ipotesi scenario	Rischio di transizione	Rischio fisico	Policy Ambition	Policy reaction
Orderly Transition	Politiche climatico-ambientali introdotte immediatamente, che diventano gradualmente sempre più stringenti per contenere il riscaldamento globale entro i 2°C	Contenuto - introduzione graduale delle policy	Basso	1.6°C	Immediata e senza intoppi
Delayed Transition	Politiche climatico-ambientali molto stringenti, ma ritardate a partire dal 2030 o divergenti tra Paesi e settori, al fine di contenere il riscaldamento globale entro i 2°C	Elevato dopo il 2030	Mediamente basso	1.6 °C	Ritardata
Current Policy	Mantenuta l'attuale regolamentazione che porta ad un rischio fisico elevato. Le emissioni cresceranno fino al 2080 portando a un riscaldamento di circa 3°C con cambiamenti climatici irreversibili	Nulla	In aumento fino alla fine del secolo	+ 3°C	Nessuna - Politiche correnti

02 | Fattori ESG implementati nel Sistema di Rating Interno

Interventi implementati – Framework IFRS9



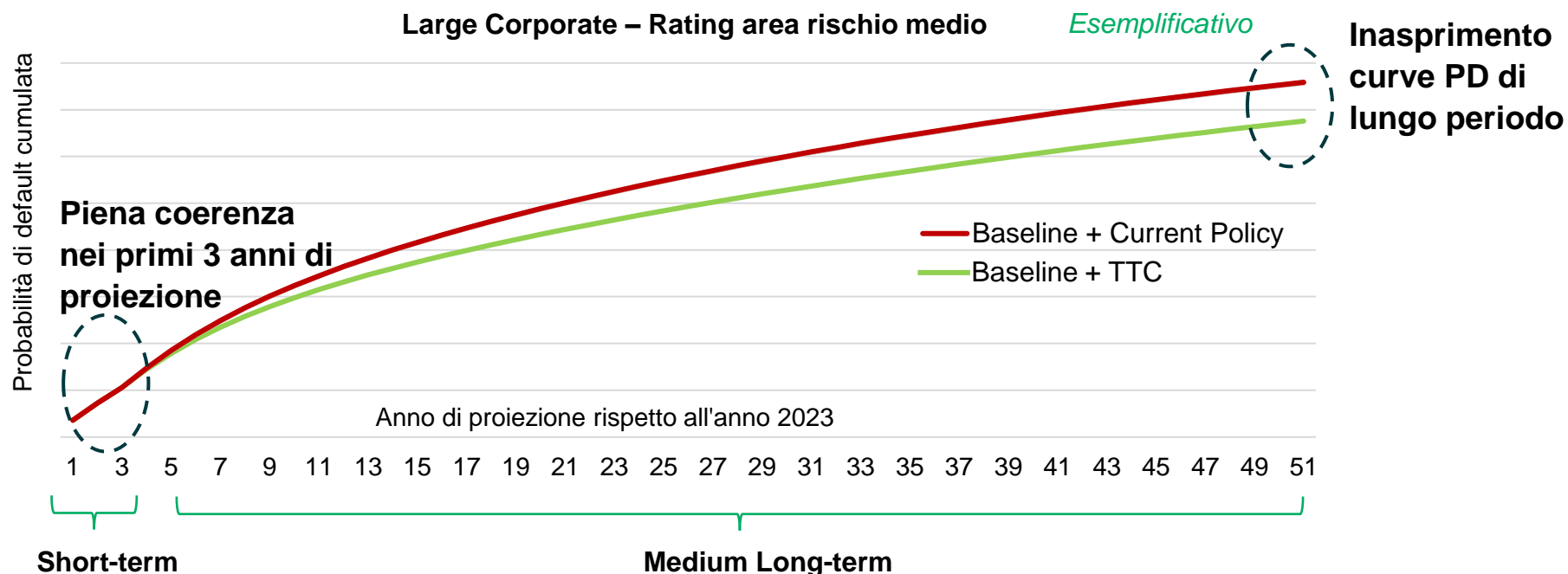
- Nel lungo periodo lo scenario «**Current Policy**» evidenzia la **variazione del PIL più contenuta**
- Per la stima della PD lifetime, a partire dal 4° anno di proiezione (medium-long term), la Banca **ha deciso di utilizzare le matrici di transizione condizionate allo scenario «Current Policy»** in luogo delle matrici di transizione di lungo periodo (TTC)

02 | Fattori ESG implementati nel Sistema di Rating Interno

Interventi implementati – Framework IFRS9

Ambito

Descrizione Intervento (3/3)



Impatti dell'adozione dello scenario «Current Policy» nel medium-long term:

- Sistematico inasprimento delle curve di PD di lungo periodo: + 8% circa in termini relativi
- Incremento dell'esposizione in Stage 2 (via SICR): + 9% circa in termini relativi

03 | Interventi ESG in corso di approvazione sui modelli AIRB

Variabili di natura ESG nei modelli LGD (1/2)



Material Model Change - modelli LGD

- **Per la stima dei modelli LGD** (istanza di *Material Model Change in corso*), in aggiunta alle fonti informative «tradizionali», sono state considerate anche **variabili legate all'ambito ESG**:
 - Rischi fisici di controparte (siti produttivi imprese)
 - Rischi fisici degli immobili a garanzia
 - Classe energetica degli immobili a garanzia

“Institutions should consider all appropriate risk drivers in accordance with paragraph 121 of the EBA Guidelines on PD and LGD. These should include climate-related and environmental risk drivers where relevant and material.”

BPER:



Principali elementi da considerare



▪ Risposta coerente con le aspettative della Vigilanza:

- Guide on climate-related and environmental risks – Tematica 8
- ECB Guide on Internal Models **1**



▪ **Complessità da gestire**

- Serie storiche limitate
- Necessità di ricostruire alcune informazioni tramite proxy per gli anni meno recenti della serie storica

1

03 | Interventi ESG in corso di approvazione sui modelli AIRB

Variabili di natura ESG nei modelli LGD (2/2)



Fattori considerati

- Rischio alluvione
- Rischio frana
- Rischio sismico
- Rischio vulcanico
- Rischio fisico complessivo, che considera una valutazione combinata dei rischi derivanti da eventi quali terremoti, alluvioni, frane e fenomeni vulcanici
- Attestato di prestazione energetica (APE) associato all'immobile oggetto di garanzia

Non esaustivo



**Focus
slide
successiva**



Principali evidenze



- **Correlazione contenuta tra le variabili ESG** e le fonti informative «tradizionali» (anche tra il valore di mercato dell'immobile a garanzia e la classe energetica)



- **Buon potere informativo** per la fase di risk differentiation

03 | Interventi ESG in corso di approvazione sui modelli AIRB

Per i mutui ipotecari residenziali è stata osservata una buona correlazione tra l'andamento delle perdite osservate e la classe energetica (APE) associata all'immobile a garanzia

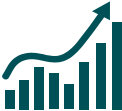

Classe energetica immobile (APE)	Perdita osservata su posizioni in sofferenza
Classe A, B	-14% rispetto alla media
Classe C, D, E, F	Valore in linea con la media
Classe G	+22% rispetto alla media

Meccanismo **premiante** per gli immobili con classe energetica **più elevata** (immobili *Green*) e, viceversa, **penalizzante** per gli immobili con la **peggiore classe energetica** in coerenza con gli obiettivi strategici della Banca in ambito ESG



04 | Altri interventi pianificati

Nel corso del 2024 e del 2025 la Banca proseguirà con il piano di interventi da effettuare sui modelli interni per incorporare la componente climatica

Ambito	Descrizione Intervento
	Framework IFRS9
	Modelli PD (anche regolamentari)

- **Revisione dei modelli satellite** per il condizionamento sistemico ESG sui parametri PD e LGD, attraverso l'arricchimento di indicatori di tipo climatico (come ad es. temperatura, emissioni GHG, Carbon price, etc) e il contestuale utilizzo di scenari climatico-ambientali
- Sviluppo di un **modulo microfondato** (modulo di bilancio ESG) con l'obiettivo di valutare l'influenza dei rischi climatico-ambientali (rischio di transizione e rischio fisico) sulla probabilità di default (PD) delle singole imprese attraverso la stima degli impatti sui principali indicatori di bilancio (e.g. redditività, leva finanziaria)

BPER:

GRAZIE PER L'ATTENZIONE